

Pronto intervento del Comune dopo lo sfogo del direttore del Ctmo

Ripulita dai troppi rifiuti l'area attorno al "Morelli"

Il vicesindaco Neri: «Non ci fermeremo. Oggi si continua e si andrà avanti fin quando le necessità lo imporranno»

Piero Gaeta

Due emergenze in una sola città. È quanto sta succedendo in queste ore a Reggio, dove alla cronica emergenza rifiuti si è aggiunta quella più grave del Covid 19. E l'Amministrazione comunale cerca di non farsi travolgere mettendo in campo tutte le proprie risorse. Il vicesindaco Armando Neri è impegnato, non da ieri, in prima persona nella lotta (difficilissima) per cercare di tenere pulita la nostra città. «In un momento così delicato, in cui lo straordinario lavoro di medici, infermieri ed oss è determinante nella diagnosi e nella cura dei sintomi legati al Coronavirus, l'amministrazione comunale sta continuando a fare il massimo per contenere anche il proliferare di microdiscariche in città».

«Sul fronte della lotta all'abbandono dei rifiuti e della rimozione delle microdiscariche – evidenza l'amministratore comunale –, il Comune ed il personale della società EcoPiana stanno continuando ad operare senza sosta

per ripulire le strade dalle malefatte dei soliti incivili. Già nella giornata, un'attenzione particolare per ciò che riguarda la rimozione delle microdiscariche è stata rivolta proprio alle aree ospedaliere, in particolare alle vie adiacenti ed al parcheggio dell'Ospedale "Morelli", riconsegnate al decoro dagli operai dell'azienda pianigiana».

Dopo avere fornito una risposta in tempi celeri alle doglianze dei medici e dei malati oncologici che vengono curati in quel presidio ospedaliero, il vicesindaco Armando Neri fa un'annotazione di principio: «Questa fase storica, particolarmente difficile per ognuno di noi, deve ricordarci che, nonostante il diffondersi dell'epidemia, i servizi essenziali continuano senza alcun tipo di interruzione».

Rimosse discariche sul viale Europa, rione Caridi, rione Marconi, via Padova e via Boschicello

La "richiesta" del primario

● Massimo Martino, direttore del Centro trapianti midollo osseo, nell'edizione di ieri della Gazzetta si era lamentato della mancata pulizia: «Ci sono medici e infermieri che stanno lavorando oltre ogni limite. Ci sono malati che sono appesi ad un filo. Al presidio Morelli si trattano pazienti oncologici. È vergognoso vedere che nel parcheggio del Presidio ed attaccati alla ringhiera dove curiamo i nostri malati ci siano cumuli di spazzatura. Mi chiedo: il Comune, oltre a chiedere sacrifici ai medici e agli infermieri, cosa fa per evitare questo scempio? Perché non pulisce immediatamente? Perché non impedisce questo? Ed i cittadini? Tutti esperti nel lavarsi le mani e nell'utilizzo delle mascherine, ma poi alcuni di loro creano questo focolaio di rischio assurdo».

Fatta questa precisazione, Neri snocciola alcuni risultati ottenuti: «Sono state ripulite le strade del "Morelli", infatti, le attenzioni dei mezzi e degli uomini di EcoPiana si sono concentrate sul Rione Caridi, sul sotto passo ferroviario di via Padova, sul Viale Europa, sull'area di parcheggio del ponte di Sant'Anna, sul Rione Marconi (ripulito per l'ennesima volta) e ancora sull'Ipsia di Modena e Via Boschicello. Ma non ci fermeremo. Oggi si continua e si andrà avanti fin quando le necessità lo imporranno».

«L'occasione – conclude, infine, il vicesindaco – mi sia utile per ringraziare gli uomini e le donne che stanno operando in un vero e proprio stato di emergenza fra le corsie e nei reparti dei nostri nosocomi e, allo stesso modo, un pensiero lo rivolgo a tutti quegli operatori dei servizi di igiene urbana che, dimostrando senso di responsabilità, si stanno prodigando quotidianamente per garantire i servizi essenziali di pulizia della città, igienizzazione delle strade, raccolta porta a porta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA